



ISTITUTO COMPRENSIVO "MUZIO CAPPELLETTI"- ALLERONA

Scuole dell'Infanzia – Primaria – Secondaria I grado
Via S. Abbondio n. 1 – 05011 Allerona (TR) - c.f. 90009740557
Tel. 0763/624116 - 0763/624486 – 0763/624497
Mail tric81700x@istruzione.it – PEC tric81700x@pec.istruzione.it
internet: www.icoallerona.edu.it

OGGETTO: PATTO DI CORRESPONSABILITA' BULLISMO E CYBERBULLISMO

Alleanza educativa tra Scuola e famiglia

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
Visto la nota MIUR prot. N. 3214/2012, che ha diramato le Linee di indirizzo concernenti "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa";
Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
Viste le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015;
Vista la Legge n. 71 del 29/05/ 2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Si stipula con la famiglia dell'alunno/alunna il seguente patto educativo di corresponsabilità.

Nel rispetto dei diritti e dei doveri di ognuno, con tale Patto l'Istituto Comprensivo "Muzio Cappelletti" di Allerona, definisce l'impegno reciproco, con gli studenti e le famiglie per prevenire e combattere il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo.

L'informazione

La Legge 29 Maggio 2017 n.71 disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo prevede il contrasto al fenomeno con azioni di carattere preventivo anziché repressivo, escludendo quindi il campo penale e si parla di ammonimento.

- La responsabilità civile del minore: delle conseguenze dannose degli atti del minore risponde
1) chi ne ha la vigilanza (alternativamente il genitore o il precettore);
2) Il genitore per culpa in educando. Il genitore risponde per culpa in educando anche quando il minore è affidato alla vigilanza di un terzo.
- Condotte di bullismo e cyberbullismo :dare pugni, schiaffi; danneggiare o distruggere cose d'altri, rubare beni personali,insultare, minacciare, denigrare; pressare anche con allusioni sessuali; provocare l'isolamento sociale e l'esclusione dal gruppo; diffondere maldicenze, bugie sul conto della vittima.
- Si definisce Cyberbullismo "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento

illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

- L'intervento (anche disciplinare) della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc.)

Il Patto

La Scuola si impegna a:

- Osservare le regole di una civile convivenza.
- Vigilare all'interno dell'istituto e all'uscita.
- Supportare nelle situazioni di disagio, sostenere la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Prestare ascolto e attenzione, ai problemi degli studenti, così da verificare ogni possibile sinergia con le famiglie.
- Prevenire e a contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017.
- Indirizzare gli studenti verso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Comunicare costantemente con le famiglie, in merito alle difficoltà e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta degli studenti.
- Provvedere a misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti.
- Favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti in atti cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato).
- Con il referente scolastico ad adottare misure di sostegno e disciplinari
- Garantire un adeguato sistema sanzionatorio disciplinare in base alla valutazione della gravità degli episodi.
- I docenti hanno diritto di partecipare ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento che riguardino l'argomento

Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo.

I docenti devono:

- Segnalare ai genitori problematiche relative a comportamenti scorretti degli studenti.
- Sensibilizzazione degli studenti circa il fenomeno.

- Favorire l'educazione alla tolleranza e la disponibilità all'accoglienza.
- Rispettare gli studenti come persone in ogni momento della vita scolastica.
- Assicurare la tutela al diritto alla riservatezza.

Lo studente ha diritto:

- Di essere informato sulle norme che regolano la vita scolastica.
- Al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica.
- Alla tutela della propria riservatezza.
- Di esprimere la propria opinione, nel rispetto dell'altro.

L'alunno deve:

- Conoscere e rispettare le norme della vita scolastica.
- Assumere un atteggiamento di collaborazione e di rispetto verso tutte le componenti scolastiche.
- Rispettare le diversità personali e culturali, l'opinione e la sensibilità altrui.
- Rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo.
- Impegnarsi a non compiere atti di bullismo e cyberbullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati, rispettando i compagni e non assumendo forme di prevaricazione.
- Partecipare ad attività, iniziative, progetti proposti e frequentare le sessioni di formazione organizzate dalla scuola riguardanti l'argomento Bullismo e Cyberbullismo.
- Accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa

I genitori (o chi ne fa le veci) si impegnano a:

- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, cyberbullismo che si verificassero nelle classi, nella scuola o nelle immediate vicinanze.
- Vigilare e educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, con riferimento anche a quanto previsto dalla legge 29.5.2017, n.71 e alle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyberbullismo emanate dal MIUR il 27 Ottobre 2017.
- Informarsi sulla condotta scolastica del figlio, su eventuali comportamenti inadeguati.
- Offrire ai figli modelli di riferimento e di comportamento corretto, rispettoso delle regole, disponibile al dialogo ed al confronto.

- Risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Paolo FATIGANTI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993